CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI INTERNE REGIONALI:
CORSI D'ACQUA E LAGHI, SESSENNIO 2014 – 2019

Allegato D - NOTE ESPLICATIVE

alle tabelle della classificazione

In **Allegato A** viene presentata la classificazione, relativa al sessennio 2014-2019, dei corpi idrici fluviali del Veneto comprensiva di quelli non di competenza del Veneto per la classificazione e le attività di reporting dei Piani di Gestione.
La classificazione è stata ricavata sia con monitoraggio diretto, sia con la metodologia del "raggruppamento", sia mediante i criteri del "giudizio esperto". In apposite colonne, la cui intestazione inizia con "TIPO MON", è indicata la metodologia (una delle tre sopraccitate) con cui sono stati attribuiti lo stato ecologico o il potenziale ecologico, lo stato chimico e lo "stato" per ciascuna delle componenti biologiche, chimiche, idrologiche e morfologiche che sono utilizzate per caratterizzare la qualità globale del corpo idrico. Le abbreviazioni relative al tipo di monitoraggio utilizzate nei campi sono: MD = monitoraggio diretto, RA = raggruppamento, GE = giudizio esperto.
Per quanto riguarda lo stato ecologico o il potenziale ecologico (colonna "STATO ECO O POT ECO"), poiché deriva dalla combinazione di più elementi di qualità, ricavati talvolta in maniera diversa tra loro, in alcuni casi è stata operata una scelta per stabilire una sola specifica voce, come richiesto dalle Autorità di Distretto per la stesura dei Piani di Gestione.
Occorre evidenziare che il concetto di stato ecologico si applica ai corpi idrici naturali e quello di potenziale ecologico ai corpi idrici fortemente modificati o artificiali.
Nonostante siano stati acquisiti i risultati delle classificazioni dalle amministrazioni limitrofe alla Regione del Veneto, in merito ai corpi idrici interregionali non di competenza del Veneto per le attività di classificazione e di reporting dei Piani di Gestione si rimanda, per i dati definitivi, alle specifiche amministrazioni competenti.
Nella colonna "TIPOLOGIA" le sigle "N", "FM" e "A" stanno ad indicare rispettivamente un corpo idrico "Naturale", "Fortemente Modificato" o "Artificiale".
La colonna IQM mostra la classe di stato morfologico sulla base dell'Indice di Qualità Morfologica.
La colonna IARI mostra la classe di stato idrologico sulla base dell'Indice di Alterazione del Regime Idrologico.
Il monitoraggio degli EQB (Elementi di Qualità Biologica) è stato effettuato applicando i protocolli nazionali di campionamento e le metodologie di classificazione attualmente disponibili. In particolare occorre sottolineare che per i corpi idrici fluviali al momento non risultano sviluppate le metodiche di campionamento per fauna ittica e componente macrofitica nei corsi d'acqua non guadabili; inoltre l'indice relativo ai macroinvertebrati dei corpi idrici lacustri può essere utilizzato solamente per la classificazione di laghi con profondità maggiore di 15 m (in Veneto solamente il lago di Garda). Nel caso di corsi d'acqua identificati come fortemente modificati o artificiali la determinazione del potenziale ecologico è stata effettuata applicando per i vari EQB la metodologia prevista dal Decreto Direttoriale 341/STA del 30/05/2016.
Nel periodo 2017-2019 è iniziato un monitoraggio sperimentale delle sostanze prioritarie nella matrice biota (pesci) in 21 fiumi e nel lago di Garda al fine di valutare le criticità analitiche e i possibili ambiti di applicazione delle linee guida ISPRA n. 143/2016. Attesi i risultati del monitoraggio che hanno fra l'altro evidenziato come la numerosità dei dati disponibili si sia rivelata esigua con riguardo alle esigenze di approfondimento, è stato opportunamente deciso non utilizzare i valori ricavati, in attesa degli ulteriori necessari chiarimenti sulle modalità di attuazione e classificazione a livello nazionale.

In **Allegato A1** sono mostrati, per i corpi idrici fluviali, i superamenti dello standard di qualità (SQA) per le sostanze di cui alla tabella 1/A dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (sostanze dell'elenco di priorità), che determinano il mancato conseguimento del buono stato chimico. Nella colonna "TIPO SQA" (tipo di Standard di Qualità Ambientale), la sigla MA indica il valore medio annuo, la sigla CMA indica la concentrazione massima ammissibile. Il campo "NOTE" evidenzia quali sono i parametri che non concorrono alla classificazione o perché i superamenti degli SQA sono inerenti il primo triennio (su indicazioni ministeriali è stato concordato di privilegiare i risultati del secondo triennio per valutare al meglio l'efficacia delle misure di mitigazione) o perché la classificazione di specifici parametri (PFOS isomero lineare, Chinossifen, Aclonifen, Bifenox, Cibutrina, Cipermetrina, Diclorvos, Eptacloro, Eptacloro epossido, Terbutrina, Dicofol, Diossine e composti diossina simili) deve essere considerata a partire dal 2020 (D.Lgs 172/2015); tali superamenti devono essere riportati e, in tal caso, devono essere previste misure di mitigazione ai fini del raggiungimento dello stato Buono al 2027.

In **Allegato A2** sono mostrati, per i corpi idrici fluviali, i superamenti dello standard di qualità (SQA) per le sostanze di cui alla tabella 1/B (inquinanti specifici) dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nella colonna "TIPO SQA" (tipo di standard di qualità ambientale), la sigla MA indica il valore medio annuo. Il campo "NOTE" evidenzia quali sono i parametri che non concorrono alla classificazione o perché i superamenti degli SQA sono inerenti il primo triennio (su indicazioni ministeriali è stato concordato di privilegiare i risultati del secondo triennio per valutare al meglio l'efficacia delle misure di mitigazione) o perché la classificazione di specifici parametri (PFBA, PFPeA, PFHxA, PFBS, PFOA isomero lineare) deve essere considerata a partire dal 2020 (D.Lgs 172/2015); tali superamenti devono essere riportati e in tal caso devono essere previste misure di mitigazione ai fini del raggiungimento dello stato Buono al 2027.

In **Allegato A3** vengono riportati, per i corpi idrici fluviali, i superamenti degli SQA per PFOS e PFOA (isomeri lineari e ramificati), informazioni che non concorrono alla classificazione in quanto non richieste esplicitamente dalla normativa, ma che integrano il quadro conoscitivo.

In **Allegato B** vengono riportati i risultati della classificazione dei corpi idrici lacustri interessanti la Regione del Veneto. La colonna "STATO ECO O POT ECO" rappresenta lo stato ecologico per i laghi naturali e il potenziale ecologico per i laghi fortemente modificati. Nella Regione del Veneto non vi sono corpi idrici lacustri artificiali di interesse per la Direttiva 2000/60/CE.
Per i laghi la classificazione viene ricavata da monitoraggio diretto.

In **Allegato B1** viene riportato, per il laghetto del Frassino, un superamento dello SQA per il PFOS isomero lineare, sostanza di cui alla tabella 1/A dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (sostanze dell'elenco di priorità); il campo "NOTE" evidenzia che il parametro non concorre alla classificazione come indicato in Allegato B1.

In **Allegato C** viene presentata la cartografia relativa alla classificazione.

LEGENDA DELLA TABELLA DELLA CLASSIFICAZIONE FIUMI

COD. C. ID. = codice corpo idrico

SITO RIFER. = sito di riferimento (0= no, -1=sì)

COMPET. VENETO = competenza del Veneto

TIPO MON DIA = tipo di monitoraggio delle diatomee (MD, RA o GE)

TIPO MON MF = tipo di monitoraggio delle diatomee (MD, RA o GE)

TIPO MON MI = tipo di monitoraggio dei macroinvertebrati (MD, RA o GE)

TIPO MON SC = tipo di monitoraggio dello stato chimico (MD, RA o GE)

MD = monitoraggio diretto

RA =raggruppamento

GE =giudizio esperto

INQ SPEC = risultato del monitoraggio degli inquinanti specifici

TIPO MON INQ SPEC = tipo di monitoraggio degli inquinanti specifici

STATO ECO O POT ECO = stato ecologico o potenziale ecologico

TIPO MON STATO ECO O POT ECO = tipo di monitoraggio dello stato ecologico o del potenziale ecologico

CONFID. STATO ECO O POT ECO = confidenza dello stato ecologico o del potenziale ecologico

CONFID. SC = confidenza dello stato chimico

TIPO MON IQM = tipo di monitoraggio dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM)

TIPO MON IARI = tipo di monitoraggio dell'Indice di Alterazione del Regime Idrologico